
Giorno della Memoria: Von der Leyen, “Mai più è adesso”. E annuncia la “rete dei luoghi in cui si è consumato l'Olocausto”

Alla vigilia della Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto, la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, dichiara: "A seguito degli esecrabili attentati terroristici di Hamas contro Israele del 7 ottobre 2023, la commemorazione dell'Olocausto ha assunto un nuovo significato. Gli ebrei europei vivono nuovamente nell'angoscia: nessun genitore dovrebbe avere paura di mandare i propri figli a scuola. Gli ebrei sono vittime di bullismo, vessazioni e aggressioni in strada, a scuola e all'università. Alcune sinagoghe sono state bersaglio di atti vandalici. Cimiteri ebraici sono stati profanati". La presidente aggiunge: "l'impennata senza precedenti di atti antisemiti cui abbiamo assistito in tutta Europa ci ricorda il momento più buio della nostra storia. La differenza, tuttavia, è che oggi siamo tutti schierati al fianco delle comunità ebraiche. Non c'è spazio per l'odio antisemita, soprattutto qui in Europa, e nulla giustifica l'antisemitismo. Tre generazioni dopo la Shoah dobbiamo garantire che la vita degli ebrei continui a realizzarsi pubblicamente. Non possiamo accettare che gli ebrei nascondano la propria identità". "Con la scomparsa degli ultimi sopravvissuti all'Olocausto, dobbiamo trovare nuove forme di commemorazione e attuare nuovi metodi di insegnamento, utilizzando le ultime tracce del passato. A tal fine stiamo costituendo una 'rete dei luoghi in cui si è consumato l'Olocausto', un'azione faro della strategia dell'Ue sulla lotta contro l'antisemitismo. I luoghi della memoria devono essere custoditi e servire a fini educativi e commemorativi". "È nostro dovere, come europei, costruire un'Unione europea libera dall'antisemitismo e da qualsiasi forma di razzismo e discriminazione. Se l'Europa abbandona gli ebrei avrà abbandonato tutti noi. 'Mai più' è adesso!".

Gianni Borsa